

**Fondimpresa Avviso 2/2021**  
**“Formazione a sostegno Formazione a sostegno della Green Transition e della  
 Circular Economy nelle imprese aderenti”**

**Sintesi dell’Avviso e istruzioni per la presentazione di Piani formativi interaziendali  
 a valere sull’Ambito B) Economia Circolare**

<p><b>Obiettivi e caratteristiche dei Piani formativi</b></p>	<p><b>L’ambito B</b> è finalizzato alla formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nell’adozione/ricerca/sviluppo di <b><u>soluzioni riferite a diverse fasi dell’Economia Circolare, secondo un approccio che valorizzi complessivamente l’intero ciclo di vita dei processi e/o dei prodotti in un’ottica di filiera integrata.</u></b> Tali fasi corrispondono alle seguenti <b>aree tematiche</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvvigionamento di materie prime (interventi per l’impiego di materie prime provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili, azioni volte allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.);</li> <li>• Progettazione (sviluppo di soluzioni di eco-design, sviluppo di soluzioni basate su un approccio di dematerializzazione);</li> <li>• Produzione (es. interventi per la riduzione del consumo di risorse nel processo produttivo, interventi per la riduzione dell’uso di sostanze chimiche nel processo produttivo, interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, soluzioni di “sharing economy” per la condivisione di impianti/mezzi/strumentazioni per lo svolgimento di attività connesse al processo produttivo, soluzioni volte alla dematerializzazione del processo produttivo, etc.);</li> <li>• Distribuzione/logistica (interventi per la riduzione dei tragitti, impiego di mezzi e tecnologie per la riduzione dei consumi e la gestione efficienti dei siti dedicati alle attività logistiche, sviluppo di soluzioni nell’ambito della “reverse logistic” etc.);</li> <li>• Consumo/vendita (sviluppo di strategie di vendita basate su modelli “on demand”, sviluppo di strategie di vendita basate su modelli “product as a service”, sviluppo di programmi e servizi di coinvolgimento del consumatore relativamente all’estensione della vita o alla gestione del fine vita del prodotto venduto, etc);</li> <li>• Raccolta (interventi per il miglioramento delle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti aziendali, etc.);</li> <li>• Recupero/riciclo (interventi volti a favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti aziendali, interventi volti allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.).</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>L’Ambito B – Economia Circolare è destinato esclusivamente a Piani formativi che prevedano la partecipazione di <b><u>almeno 60 lavoratori.</u></b></p>
<p><b>Istruzioni operative per l’individuazione di aziende aderenti al Piano</b></p>	<p>Si prevede la presentazione di un Piano formativo che coinvolga <b>almeno 5/6 aziende.</b> In dettaglio, il <b>Piano formativo interaziendale</b> dovrà essere realizzato secondo una logica che <b>valorizzi e privilegi interventi di filiera integrata</b>, considerando la stessa sia a livello locale che, eventualmente, interregionale, con riguardo sia a partnership che a rapporti di fornitura, con particolare riferimento all’ambito, ai lavoratori destinatari e alla tipologia di azienda/e di appartenenza. Pertanto, <b><u>posto che occorre includere nel Piano aziende coinvolte nel medesimo progetto/intervento di Economia Circolare in virtù della loro appartenenza alla stessa filiera integrata, si propone di procedere alla preliminare individuazione di un’azienda che possa rappresentare il fulcro del progetto di economia circolare, e che presenti le seguenti caratteristiche:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Sia una realtà solida dal punto di vista strutturale o anche dimensionale;</u></b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sia impegnata in attività di produzione e non nell'erogazione di servizi;</u></li> <li>• <u>Appartenga ad uno dei settori maggiormente interessati sia dalla logica di filiera sia da progetti di riconversione ambientale, quali ad esempio PRODUZIONE AGROALIMENTARE O ALIMENTARE, EDILIZIA;</u></li> <li>• <u>Abbia preferibilmente sviluppato partnership commerciali stabili con altre aziende nell'ambito della filiera stessa (imprese logistiche, di distribuzione, di approvvigionamento, ecc.);</u></li> <li>• <u>Abbia preferibilmente posto in essere buone pratiche o specifici interventi in materia ambientale.</u></li> </ul> <p><u>In definitiva, l'idea è quella di costruire un Piano formativo interaziendale che a partire dall'impresa individuata possa consentire il coinvolgimento di altre aziende della stessa filiera.</u></p>
<p><b>Termini e parametri di finanziamento</b></p>	<p>In relazione all'Ambito B, l'Avviso prevede un finanziamento minimo di euro <b>100.000,00</b> e un finanziamento massimo di euro <b>250.000,00</b>.          Con riferimento quindi al <b>totale delle ore del Piano, queste devono essere ricomprese tra le 500 e le 1.250.</b></p>